



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 23;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*";

VISTO, in particolare, l'articolo 12 del citato decreto-legge n.121 del 2021 che prevede l'istituzione del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale" al fine di rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nonché in quelli ricompresi nelle aree interne del Paese, nonché le città metropolitane e le province ricomprese nelle predette aree;

VISTO, in particolare, il comma 6 del predetto articolo 12, secondo il quale le proposte progettuali sono, tra l'altro, predisposte secondo apposite linee guida in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il Sud e la Coesione territoriale di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

CONSIDERATO che le risorse sono impegnate dagli enti beneficiari mediante la messa a bando di premi per l'acquisizione di proposte progettuali, nonché, in via alternativa, per gli enti beneficiari, con popolazione fino a 5.000 abitanti, per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di studi di fattibilità tecnica economica;

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha pubblicato nel luglio 2021 le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

RILEVATO che le richiamate Linee guida contengono indicazioni rilevanti in ordine ai criteri generali da seguire nella redazione degli studi di fattibilità tecnica economica, funzionali anche alle finalità di cui all'articolo 12 del predetto decreto legge n.121 del 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio, l'On. Maria Rosaria Carfagna;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale allo stesso Ministro è stato conferito l'incarico relativo al Sud e la Coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di promuovere e coordinare le politiche e gli interventi finalizzati allo sviluppo economico dei territori, ivi comprese le aree interne;

DECRETA

Art. 1

1. Sono approvate le Linee guida di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, unitamente all'allegato A che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

29 DIC. 2021

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE
TERRITORIALE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

ALLEGATO A

Linee guida adottate in attuazione dell'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Le presenti linee guida richiamano le “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Nel rispetto del contenuto minimo previsto dall'articolo 23, comma 5 e 6, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, di seguito Codice, e delle relative norme attuative, i candidati ai concorsi di cui all'articolo 12 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n.156, si uniformano, nell'elaborazione degli studi di fattibilità tecnico economica, ai seguenti criteri e obiettivi generali.

1.1 Criteri generali che definiscono i contenuti del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, di seguito PFTE

Costituiscono criteri generali:

- a) qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, con il quadro territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storico- archeologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo di vita dell'intervento, di cui all'articolo 96 del Codice;
- b) riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, anche in riferimento a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

quanto previsto all'articolo 34 del Codice, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici e tecnologici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti e incremento delle operazioni di riutilizzo, riciclaggio circolare e di altri tipi di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

- c) rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia in fase di costruzione che in fase di gestione;
- d) conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione;
- e) minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.

1.2 Obiettivi generali

Il PFTE dovrà tenere conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Pertanto, durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica andranno svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi) anche avvalendosi delle più recenti ed innovative tecnologie di rilievo digitale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- a) alla compatibilità ecosistemica della proposta progettuale privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
- b) alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria identitaria della comunità nazionale e del suo territorio e paesaggio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico e benessere sociale;
- c) all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori";
- d) all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
- e) alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
- f) alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, avvalendosi eventualmente anche di modelli informativi digitali cosiddetti Asset Information Model (AIM) definiti dalla normativa ISO 19659, che costituiscono l'evoluzione del modello As Built e interoperabili con AINOP;
- g) alla adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri, con particolare attenzione ai temi della resilienza e della sostenibilità ambientale e sociale;
- h) all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

di concerto con

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi ed organizzazioni le cui performance e impatto sui costi di esternalità siano certificati.

In definitiva, il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi, etc.) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista. Il PFTE perseguirà, inoltre, obiettivi inerenti: invecchiamento e demografia, occupazione e innovazione/conoscenza, crescita PMI e investimenti, economia circolare oltre fonti energetiche alternative, connettività fisica e digitale, servizi di interesse generale e welfare, formazione.